



ideeRete

BANDO ASSIMOCO

con scadenza 28 febbraio 2021

finanziare progetti trasformativi per la ripartenza del tessuto sociale ed economico del nostro territorio

Ripartiamo insieme su bandoideerete.assimoco.it

SOMMARIO

| | |
|---|---|
| 1. PREMESSA..... | 3 |
| 2. IL CONTESTO | 3 |
| 2.1. LA NECESSITÀ DI ATTUARE UNO SFORZO COORDINATO | 3 |
| 2.2. SOSTENERE POLITICHE TRASFORMATIVE | 4 |
| 2.3. LEGAME CON GLI OBIETTIVI DI ASSIMOCO IN QUALITÀ DI SOCIETÀ BENEFIT | 4 |
| 3. GLI OBIETTIVI | 4 |
| 3.1. TRANSIZIONE VERDE | 4 |
| 3.2. TRASFORMAZIONE DIGITALE..... | 5 |
| 3.3. TUTELA DELLA SALUTE | 5 |
| 3.4. LOTTA ALLA POVERTÀ..... | 5 |
| 4. LE LINEE GUIDA..... | 5 |
| 4.1. I SOGGETTI DESTINATARI..... | 5 |
| 4.2. PROGETTI AMMISSIBILI | 6 |
| 4.3. PROGETTI NON AMMISSIBILI..... | 6 |
| 4.4. CRITERI | 6 |
| 5. BUDGET DISPONIBILE | 7 |
| 6. COMUNICAZIONI E INFORMAZIONI..... | 7 |
| 7. SINTESI | 7 |

1. PREMESSA

Il Bando ideeRete è stato emesso da Assimoco S.p.A. con l'obiettivo di supportare la Comunità nell'attuale grave situazione di emergenza sanitaria a seguito della pandemia da Covid-19. Obiettivo è sostenere la ripresa del tessuto sociale ed economico dei territori più colpiti dall'emergenza sanitaria, contribuire ad attivare percorsi per supportare la ripresa, favorire la ri-progettazione di attività imprenditoriali, la ri-generazione dei territori e delle comunità. Questa iniziativa vuole rappresentare uno strumento per rendere ancora più concreto il posizionamento di Assimoco S.p.A. in qualità di Società Benefit¹.

2. IL CONTESTO

L'attuale crisi impone di attuare un ripensamento profondo del modello di sviluppo di comunità e territori in chiave trasformativa e coordinata, un'accelerazione delle politiche di sviluppo sostenibile, già necessarie nello scenario pre-Covid-19 a fronte dei cambiamenti climatici in atto e delle crescenti disuguaglianze sociali. Da questo punto di vista, è importante porre attenzione agli impatti che la pandemia ha provocato su quattro forme di capitale, necessarie per contribuire al benessere di un'area economica e garantire la sostenibilità del suo sviluppo in chiave intergenerazionale.

- **Capitale finanziario:** riduzione della capacità produttiva, in particolare accelerata dalla caduta degli investimenti e quindi dell'accumulazione di capitale; caduta della ricchezza attuale e prospettica, conseguente incremento del rischio povertà;
- **Capitale umano:** riduzione delle conoscenze incorporate negli individui per effetto della disoccupazione o sottoccupazione; contenimento delle attività formative nei confronti dei giovani, degli adulti e dei lavoratori;
- **Capitale sociale e relazionale:** riduzione delle interazioni, difficoltà nell'esercizio delle attività del terzo settore;

- **Capitale naturale:** effetti positivi dovuti al blocco delle attività socioeconomiche, ma potenzialmente negativi in una seconda fase qualora non si adottino misure dei dispositivi di protezione individuale e di riduzione della plastica monouso, si rallenti il decorso dei processi di transizione ecologica e di decarbonizzazione, oppure non si affronti in modo efficace il tema del ripensamento strutturale della mobilità.

2.1. LA NECESSITÀ DI ATTUARE UNO SFORZO COORDINATO

Nel documento approvato dal Consiglio Europeo del 23 aprile scorso "Una tabella di marcia per la ripresa. Verso un'Europa più resiliente, sostenibile ed equa" si richiede uno sforzo coordinato da parte di tutti gli attori pubblici, a livello europeo e nazionale, e da parte degli attori privati per sostenere la ripresa e modernizzare l'economia. Lo sforzo è mirato a obiettivi stabiliti di comune accordo e settori che ne hanno maggiormente bisogno.

Rispetto a questo punto, le indicazioni del Consiglio Europeo individuano i seguenti pilastri di intervento:

- **Transizione verde**, per azzerare le emissioni nette di CO2 entro il 2050;
- **Trasformazione digitale**, intensa come conoscenza e innovazione produttiva.

Oltre a questi due pilastri, si individuano altri due pilastri, come promosso dall'Alleanza italiana per lo Sviluppo Sostenibile (di seguito ASviS) per sostenere la ripresa da Covid-19 e realizzare l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile:

- **Tutela della Salute;**
- **Lotta alla Povertà.**

ASviS ha declinato una proposta di 'Piano di ricostruzione nazionale' delle diverse forme di capitale come parte dello sforzo europeo, il quale dovrebbe essere alimentato con risorse comunitarie e nazionali, pubbliche e anche private. L'ammontare degli investimenti previsti a piano è pari a 201,7 miliardi di euro in 10 anni.

Contribuire a perseguire questi obiettivi, in chiave di comune partecipazione pubblica-privata, consente di costruire una visione sistemica e di lungo periodo,

¹ La disciplina delle società benefit è contenuta nella legge n.208 del 28/12/2015 (legge di Stabilità 2016) Art.1, Commi 376-384 ed è entrata in vigore a partire dall'1 Gennaio 2016. Assimoco S.p.A. ha effettuato la trasformazione in Società Benefit da Dicembre 2019, quale prima

mitigando il rischio di disperdere risorse finanziarie importanti senza produrre il cambiamento auspicato.

2.2. SOSTENERE POLITICHE

TRASFORMATIVE

L'approccio che suggerisce l'ESIR (gruppo formato dalla Commissione europea che riunisce 15 esperti che operano per lo sviluppo del settore ricerca e innovazione (R&I)) è "proteggi-prepara-trasforma", ovvero l'attivazione di un processo che indirizzi gli investimenti verso una maggiore protezione dagli impatti negativi degli shock sociali, economici e ambientali; implichi una migliore preparazione per affrontare i rischi emergenti su larga scala; conduca a una profonda trasformazione verso la sostenibilità.

Da un'analisi dei provvedimenti emessi dal Governo in risposta alla crisi – 'Cura Italia', 'Liquidità', 'Rilancio' – emerge come gran parte degli interventi siano destinati a misure di protezione, mentre sono ancora poche le misure orientate alla preparazione e alla trasformazione della società e del sistema produttivo. A titolo esemplificativo, l'ultimo provvedimento 'Rilancio' contiene 214 interventi rivolti alla protezione (56%) e solo 49 (13%) interventi rivolti alla preparazione, piuttosto che all'attuazione di vere politiche trasformative (20 interventi finalizzati a tale scopo, pari al 5%)².

Occorre pertanto sostenere politiche di trasformazione, piuttosto che di preparazione della società e del sistema produttivo.

2.3. LEGAME CON GLI OBIETTIVI DI

ASSIMOCO IN QUALITÀ DI SOCIETÀ

BENEFIT

Con la trasformazione in Società Benefit, Assimoco ha integrato il proprio statuto societario esplicitando la volontà di perseguire una o più finalità di beneficio comune e operare in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori di interesse.

In relazione a questo obiettivo più generale, si osserva una coerenza complessiva rispetto a perseguire obiettivi di sostegno a progetti rivolti a: **Transizione**

verde, in tema di capitale naturale (con focus particolare sul tema emissioni).

- **Transizione digitale**, a sostegno dello sviluppo del capitale intellettuale e con obiettivi di mitigazione dei rischi di depauperamento del capitale sociale e relazionale (fatti emergere dalla pandemia).
- **Tutela della salute**, in prevalenza correlato al capitale umano in tema di sviluppo del benessere delle comunità, perseguendo logiche di tipo territoriali.
- **Lotta alla povertà**, con un impatto in termini di capitale finanziario. Impatto che ha anche implicazioni in termini di capitale naturale, soprattutto per quanto riguarda il sostegno a logiche di economia circolare e lotta allo spreco nei materiali e implicazioni sul capitale umano e relazionale, in termini di sviluppo culturale nelle periferie.

Perseguendo il sostegno a politiche di tipo trasformativo, quindi legate a temi di innovazione, si andrà a privilegiare l'evoluzione del capitale anche produttivo dei soggetti partecipanti all'iniziativa.

3. GLI OBIETTIVI

L'obiettivo è sostenere le realtà che intendono rigenerare comunità e territori a fronte dall'emergenza Covid, attivare capacità imprenditoriali in grado di favorire la ripartenza e mitigare le conseguenze economiche, sociali e ambientali della pandemia, attuando interventi di natura trasformativa e di lungo periodo.

In particolare, il bando intende sostenere progetti finalizzati a realizzare uno o più interventi nei seguenti ambiti:

3.1. TRANSIZIONE VERDE

Riqualificazione energetica del patrimonio edilizio.

L'intervento è in coerenza con il Green Deal della Commissione Europea (azzeramento delle emissioni nette di CO2 entro il 2050, riduzione del 50-55% entro il 2030, finalizzato a limitare entro 1,5°C l'aumento medio della temperatura mondiale), oltre che con il recepimento in corso della Direttiva 2018/844. Quest'ultima obbliga l'Italia ad ottenere un parco immobiliare ad alta efficienza energetica entro il 2050

² Fonte interventi portavoce Asvis Enrico Giovannini – webinar 'il ruolo di lavoro e imprese per una ripresa sostenibile post pandemia'.

trasformando gli edifici esistenti a energia quasi zero. L'attuazione della Direttiva è sfidante per il Paese Italia, tenendo conto che oltre il 60% del parco edilizio a solo uso residenziale ha più di 45 anni (12 milioni di edifici e 32 milioni di abitazioni) ed è necessario attuare una riqualificazione profonda, in particolare per il cambio dei sistemi di produzione di energia verso fonti rinnovabili.

Sicurezza sismica. L'intervento ha come obiettivo la messa in sicurezza del patrimonio abitativo dal rischio sismico come: strumento di tutela dei cittadini, veicolo di abbattimento dei costi di gestione e dei consumi a regime, passaggio verso un sistema più sostenibile, occasione di rinnovamento urbano per le aree che necessitano sviluppo.

Sicurezza idrogeologica. In relazione all'assetto idrogeologico ovvero ad una strategia di mitigazione dei danni provocati dai cambiamenti climatici, al contenimento delle perdite della rete idrica e al miglioramento del trattamento delle acque reflue urbane.

Mobilità sostenibile. Promuovendo lo sviluppo della mobilità elettrica e sostenendo interventi legati alla ciclabilità, pedonalità, sicurezza e intermodalità.

3.2. TRASFORMAZIONE DIGITALE

Servizi digitali, in particolare per sostenere la resilienza delle imprese attraverso l'adozione di modalità innovative di lavoro agile che sfruttino le potenzialità delle connessioni digitali.

Educazione e formazione digitale, per sostenere modalità innovative di supporto allo sviluppo personale e professionale attraverso modalità innovative anche a distanza.

3.3. TUTELA DELLA SALUTE

Sviluppo della rete delle strutture territoriali, con riferimento allo sviluppo di iniziative innovative per sostenere lo sviluppo dei punti unici di accesso ai servizi sociali e sanitari in una logica di prossimità, in particolare con l'obiettivo di assicurare tempestività nella presa in carico e continuità rispetto agli interventi assistenziali, oltre che delle centrali operative che svolgono una funzione di raccordo tra le diverse attività e servizi, coordinano e gestiscono l'attività clinico-assistenziale, anche a distanza.

3.4. LOTTA ALLA POVERTÀ

Sostegno alle periferie: ridurre le condizioni di marginalità e di esclusione sociale delle persone e famiglie nelle periferie. I progetti possono essere riconducibili ad approcci di eco-quartieri, città resilienti, 'città dei 15 minuti', programmi di sviluppo socioculturale.

Economia circolare in ambito agroalimentare: adottare nuove soluzioni di riduzione degli sprechi e modelli di economia circolare, tali anche da favorire l'incremento occupazionale dei giovani under 35, più colpiti dalla pandemia (secondo i dati Istat a maggio 2020, solo il 23% della popolazione under 35 sta continuando a lavorare, contro un dato del 39,4% pre-pandemia).

4. LE LINEE GUIDA

4.1. I SOGGETTI DESTINATARI

Sono ammessi enti profit, che evidenzino il perseguimento di un agire responsabile dell'attività d'impresa, ed enti non profit.

A titolo esemplificativo ma non esaustivo, possono partecipare enti aventi la seguente forma giuridica:

- cooperative, comprese le cooperative sociali (Legge 381/1991);
- imprese sociali (D. Lgs. 112/17);
- società benefit (Legge 208/2015, art. 1 commi 376-384);
- società con certificazione B Corp in corso di validità;
- fondazioni e associazioni
- organizzazione di volontariato (Legge 266/1991);
- organizzazioni non governative (Legge 49/1987);
- associazioni di promozione sociale (Legge 383/2000);
- reti associative (D. Lgs. 117/17, art. 41);
- altre forme giuridiche di cui al D. Lgs. 117/17 (Codice del Terzo Settore);
- nuove imprese ad alto valore tecnologico: start-up innovative, fra cui in particolare le start-up innovative a vocazione sociale (SIAVS);

- realtà imprenditoriali profit aventi come 'purpose' la generazione di un impatto positivo su persone e ambiente attraverso l'esercizio della propria attività economica (ancorché non esplicitato nello statuto societario, ma evidenziato dall'esercizio dell'attività d'impresa). In particolare, si richiede di descrivere l'impatto generato verso le diverse categorie di stakeholder: Governance (in termini di presenza di codice etico, certificazione relative alla qualità dei processi, presenza di sanzioni e/o contenziosi, reportistica non finanziaria), Lavoratori (in termini di: formazione oltre a quella obbligatoria, % turnover negativo dei dipendenti, investimenti in materia di sicurezza sul lavoro e benessere), Comunità (in termini di: iniziative di carattere sociale, sanitario e sociosanitario, culturale e benefico, gestione della diversità, dell'equità e dell'inclusione), Ambiente (selezione socio-ambientale delle forniture, misurazione dei consumi e delle emissioni ed attivazione di pratiche per la riduzione) e Clienti (in termini di impatto generato sui clienti attraverso il prodotto/servizio).
- avere una durata progettuale massima compresa fra i 18 e i 24 mesi;
- esplicitare chiaramente gli impatti positivi sulle persone, la società ed il territorio generati attraverso il progetto, con l'obiettivo più ampio di sostenere il paradigma B Corp abbracciato da Assimoco e rafforzato attraverso la qualificazione in Società Benefit;
- sintetizzare in modo razionale e schematico la proposta, compilando in modo esaustivo la scheda progetto sulla base delle linee guida espresse nel documento 'ideeRete - Come presento il progetto'.

Ogni ente o partenariato potrà richiedere un contributo non inferiore ai 50.000 euro. È definito altresì un limite massimo di richiesta di contributo, pari a 90.000 euro per singolo progetto.

Il contributo richiesto potrà essere pari al 80% delle risorse finanziarie previste per l'attuazione del progetto. Si precisa inoltre che il contributo sarà erogato sulla base dell'avanzamento delle attività progettuali ed in base ad un piano lavori condiviso con Assimoco ed i soggetti vincitori del presente bando.

4.3. PROGETTI NON AMMISSIBILI

Non saranno considerate ammissibili:

- iniziative volte esclusivamente ad analisi e studi di fattibilità. Questa tipologia di spese non potrà rappresentare più del 10% dei costi complessivamente previsti per la realizzazione del progetto;
- iniziative volte alla sola sensibilizzazione, comunicazione, formazione e informazione sui temi oggetto del bando. Il contributo è rivolto a sostenere progetti di natura trasformativa;
- iniziative già realizzate in tutto o nella quasi totalità al momento della presentazione della domanda di contributo. Sono ammissibili i progetti che in fase di presentazione della domanda di partecipazione non abbiano superato il 20% dei costi complessivamente previsti per la realizzazione del progetto;
- proposte coincidenti con la gestione ordinaria delle attività usualmente svolte dall'ente richiedente.

4.4. CRITERI

Sarà assegnata priorità ai progetti in relazione ai seguenti criteri:

È possibile presentare una richiesta in partenariato qualora vi sia convergenza rispetto agli obiettivi perseguiti dal progetto, si ravvisi una potenziale ottimizzazione dei costi e un miglioramento dell'impatto generato complessivamente dall'iniziativa.

Sono soggetti ammissibili al presente bando enti già costituiti al momento della candidatura, oppure enti non ancora costituiti (start-up o spin-off di soggetti giuridici già esistenti) che presentino progetti di natura trasformativa e di rilancio coerenti con gli obiettivi perseguiti dal presente bando. In particolare, sono ammissibili enti non ancora costituiti purché si costituiscano in società, qualora i loro progetti venissero selezionati, prima di ricevere il contributo.

È possibile presentare una sola richiesta di contributo nell'ambito del bando in oggetto.

4.2. PROGETTI AMMISSIBILI

I progetti dovranno obbligatoriamente:

- essere realizzati all'interno del territorio italiano;
- dimostrare coerenza rispetto agli obiettivi illustrati nel presente bando;
- dare luogo a interventi di natura trasformativa e di lungo periodo;

- livello di coerenza rispetto agli obiettivi declinati nel presente bando nella sezione n.3;
- grado di innovazione e approccio trasformativo rispetto al contenuto dei progetti presentati;
- impatto sulle persone, la società ed il territorio generato attraverso la realizzazione del progetto. Assimoco intende dare valore alla misurazione dell'impatto generato attraverso i progetti finanziati. Per questa ragione, Assimoco supporterà lo sviluppo delle competenze di misurazione di impatto verso i soggetti titolari dei progetti vincitori del bando. In particolare, si intende sviluppare competenze per l'applicazione dell'approccio SROI (Ritorno Sociale sull'Investimento). In fase di valutazione, è attribuita una preferenza verso quei progetti che già offrono una misurazione strutturata dell'impatto generato, con preferenza verso l'approccio SROI;
- quantità e qualità delle competenze disponibili utili all'attuazione del progetto, in particolare per le start-up;
- efficacia del piano di comunicazione volto a far conoscere e promuovere il progetto sovvenzionato.

Inoltre, si terrà conto di:

- la coerenza del piano economico e della pianificazione progettuale presentati in relazione agli obiettivi prefissati. Per gli interventi di riqualificazione energetica, sicurezza sismica e sicurezza idrogeologica costituirà elemento preferenziale la presenza di una perizia tecnica a supporto del progetto;
- la capacità generativa dei soggetti destinatari, valutata in termini di: attivazione di reti e relazioni sul territorio volte a sostenere il progetto e amplificarne gli impatti, attivazione di fonti di finanziamento complementari a quelle erogate attraverso il presente bando.

5. BUDGET DISPONIBILE

Il budget a disposizione del presente bando ammonta a 650.000 euro.

6. COMUNICAZIONI E INFORMAZIONI

Il testo del presente bando e gli allegati utili per partecipare alla fase di selezione sono scaricabili al seguente indirizzo: www.bandoideerete.assimoco.it.

Assimoco, in quanto soggetto privato, non è tenuta all'osservanza di procedure di evidenza pubblica e ha facoltà di non assegnare in tutto o in parte il budget previsto.

7. SINTESI³

| | |
|---|--|
| Bando | ideeRete |
| Tipo | Con scadenza |
| Scadenza | 28 febbraio 2021 |
| Budget disponibile | 650.000 euro finanziamento a fondo perduto |
| Obiettivi | Sostenere le realtà che intendono rigenerare comunità e territori a fronte dall'emergenza Covid-19, attivare capacità imprenditoriali in grado di favorire la ripartenza e mitigare le conseguenze economiche, sociali e ambientali della pandemia, attuando interventi di natura trasformativa e di lungo periodo nei seguenti ambiti: -Transizione verde -Trasformazione digitale -Tutela della salute -Lotta alla povertà |
| Destinatari | Enti profit e non profit |
| Principali limiti del contributo | Contributo compreso tra i 50.000€ e i 90.000€, fino al 80% delle risorse finanziarie previste per l'attuazione del progetto |
| Riferimenti e contatti | Gruppo Assimoco Cultura e Sostenibilità. Contatto di posta elettronica: bando.ideerete@assimoco.it |

³I dati riportati al paragrafo "Sintesi" hanno mera valenza riassuntiva delle condizioni e clausole riportate nel testo del bando, alle quali si rinvia per una descrizione integrale.

bandoideerete.assimoco.it

